

ENNESIMO ALLARME PER LA GRU ABBANDONATA DI VIA GARIBALDI

«RISCHIA DI CROLLARE COME IL PONTE MORANDI»

Un residente di via Stefanardo scrive al sindaco



VIMERCATE (tlo) Una gru abbandonata da anni, almeno quattro, in balia delle intemperie. Un castello di ferro da migliaia di chili che incombe sulle case e in particolare sui passanti di via Garibaldi. Un tema che il Giornale di Vimercate ha tratto a più riprese nei gli anni scorsi. Nulla però si è mosso. E la gru, in parte arrugginita, è ancora lì, con tanto di carico sospeso.

Ora, alla luce anche della tragedia consumatasi a Genova (anche il ponte Morandi sembra destinato a durare in eterno e invece è crollato per mancanza di manutenzione) a riportare la questione all'attenzione del sindaco **Francesco Sartini** è stato uno dei residenti di via Stefanardo, strada da cui si accede al cantiere, che ha inviato al primo cittadino l'ennesima mail chiedendo un intervento urgente. Altre ne aveva già mandate a **Paolo Brambilla**, predecessore di Sartini.

La situazione è però complicata perché la gru risulta di proprietà della ditta Tonale Costruzioni sostanzialmente sparita e, da tempo, in mano ad un curatore falli-



Qui accanto e a destra, la gru, con il carico sospeso, abbandonata da anni, che incombe sulle case e su via Garibaldi. Sotto, Gaetano Armento, residente in via Stefanardo che ha inviato una nuova e-mail di sollecito al sindaco chiedendo un intervento urgente

mentare. Un impasse che in questi anni ha di fatto determinato un rimbalzo di responsabilità.

In realtà alcuni controlli sono stati fatti. Uno in particolare da parte di Ats che, il 18 aprile 2016, a seguito di sopralluogo, aveva scaricato ogni responsabilità sottolineando come le verifiche sulla stabilità dovessero essere effettuate da tecnici specializzati. Altri ne sono stati fatti da parte del



Comune, che era anche intervenuto con un'ordinanza di rimozione della gru, rimasta inattuata.

Da più di due anni è calato il silenzio assoluto. In occasione di temporali e giornate ventose, la gru e il suo carico oscillano pericolosamente. Per altro risulta

anche impossibile effettuare una verifica, anche solo visiva, dello stato di conservazione del basamento della gru, completamente inghiottito dalle erbacce.

«Osservando quello che è successo per il ponte Morandi - scrive **Gaetano Armento**, residente in via Stefanardo, al sindaco Sartini - l'inerzia e la superficialità dei tecnici hanno alla fine portato al disastro. Non vorrei che un giorno dovessimo trattare l'argomento della gru abbattutasi sulle case e parlare di qualche morto».

«Tutti sembrano tranquilli - ha poi aggiunto Armento - ma si tratta comunque di una struttura di ferro che con il tempo marisce. Non conosciamo lo stato del basamento e, a guardare le erbacce, nell'area non entra nessuno da tempo».

Salvo alcuni gruppi di ragazzini, ricorda Armento nella sua mail, che periodicamente rompono quel che rimane delle recinzioni del cantiere per compiere alcune scorribande. Ragazzini che sono essi stessi esposti al rischio di un crollo della gru.

«Ormai sono passati anni dalla prima segnalazione - ha concluso il residente da noi interpellato - Credo che sia arrivato il momento di intervenire. Quella gru deve essere rimossa».

Lorenzo Teruzzi

SARTINI INVIA ANCHE LA POLIZIA LOCALE

Sartini: «L'ultima verifica è stata effettuata due anni fa, solleciteremo un nuovo intervento»

VIMERCATE (tlo) «Un ultimo controllo, con relativa verifica dello stato di manutenzione, come da normativa, era stato effettuato un paio di anni fa. Ora ci attiveremo per sollecitare un ulteriore intervento». Queste le parole del sindaco **Francesco Sartini**, raggiunto nei giorni scorsi dall'ennesima mail sul caso della gru di via Garibaldi inviata da **Gaetano Armento**.

«Alla luce della nuova segnalazione ho nel frattempo chiesto alla nostra Polizia locale di effettuare in tempi brevi una verifica per accertare che la struttura e il cantiere abbiano le dotazioni di sicu-



Il sindaco Francesco Sartini

rezza - ha aggiunto ancora il primo cittadino - Purtroppo le

norme attuali consentono che si arrivi anche a situazioni di degrado come quella in questione. A tal proposito lavoreremo a breve sul regolamento comunale proprio per cercare di porre rimedio ad alcune situazioni. Non solo al cantiere di via Garibaldi, ma anche ad altre simili presenti in città».

Il primo cittadino ha infine riferito di timidi segnali di interessamento da parte di una società per il cantiere di via Garibaldi, fermo ormai da anni a seguito del fallimento della precedente proprietà. «Per ora, però, nulla di concreto», ha tenuto a precisare Sartini.